



CONVENZIONE
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO DI
VIDEOSORVEGLIANZA PROVINCIALE – VIDEOSORVEGLIANZA DI RETE NEL
TREVIGIANO - VI.SO.RE. TREVIGIANO"

tra

la **Regione del Veneto**, nella persona dell'Assessore,, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901 ed ivi domiciliato ai fini della presente convenzione

e

la **Provincia di Treviso**, nella persona del Presidente,, con sede in, ed ivi domiciliato ai fini della presente convenzione

e

la **Prefettura U.T.G. di Treviso**, nella persona del, con sede in, ed ivi domiciliato ai fini della presente convenzione

PREMESSO

- Che con deliberazione n. 3199 del 28 ottobre 2008 la Giunta regionale del Veneto ha assegnato alla Provincia di Treviso un contributo straordinario di €3.600.000,00 suddiviso in €800.000,00 per spese correnti e €2.800.000,00 per spese di investimento, destinato alla realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Progetto di videosorveglianza provinciale – Video-Sorveglianza in Rete nel Trevigiano Vi.So.Re. Trevigiano" (d'ora in poi denominato "progetto"), costo preventivato in €7.333.506,72 IVA compresa. Il progetto prevedeva l'implementazione di una piattaforma di videosorveglianza omogenea in grado di monitorare in modalità h24 un insieme di punti sensibili interessanti un'ampia porzione di territorio provinciale, ricadente nell'ambito di 26 Comuni, disposti lungo strade provinciali e comunali, ed è stato pensato in collaborazione e con il coinvolgimento anche di altri Soggetti istituzionali preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico, quali Prefettura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco e Polizie locali dei Comuni interessati;
- Che con D.D.R. n. 12 del 4 novembre 2008 la Regione ha impegnato i relativi fondi, fissato le condizioni attuative e le scadenze per la erogazione del contributo assegnato, subordinatamente all'approvazione formale del progetto definito nel dettaglio secondo le previsioni delle Strutture regionali competenti, indicando il termine previsto per la rendicontazione finale alla data del 31 agosto 2010;

- Che la Provincia di Treviso ha agito nel frattempo per adeguare il progetto alle specifiche tecniche elaborate dalle Strutture regionali competenti ed ha inoltre proceduto ad attivare altre possibili fonti di finanziamento, per il tramite del Comune di Gorgo al Monticano quale Ente capofila di 11 Comuni associatisi allo scopo e per la parte di loro diretto interesse, ottenendo un contributo di €2.489.806,60 anche dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 61, comma 18, della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e del D.M. 3 febbraio 2009, assegnato con D.M. del 2 dicembre 2009, sulla base di una apposita convenzione siglata tra il Comune capofila e la stessa Prefettura di Treviso, in rappresentanza del Ministero, nonché tra questo e la Provincia di Treviso per la regolamentazione dei reciproci rapporti finalizzati alla realizzazione dello stralcio progettuale finanziato dallo Stato, gestito comunque dalla Provincia;
- Che la Provincia, su mandato dei rimanenti 16 Comuni (aggregatosi anche Vittorio Veneto), con nota prot. 17405 del 17 febbraio 2010 ha richiesto alla Regione del Veneto la modifica del finanziamento già assegnato con la citata D.G.R. n. 3199/2008, per destinarlo alla realizzazione dello stralcio inerente il relativo ambito di interesse, non finanziato dallo Stato, allegando altresì le deliberazioni adottate da tutti i 27 Comuni coinvolti nel progetto con cui essi si impegnano a realizzarlo e gestirlo in coerenza e coordinamento reciproco, attraverso i Comandi delle Polizie locali interessate, garantendo la compatibilità tecnica degli interventi con il sistema di rete regionale e dando mandato alla Provincia stessa per la progettazione definitiva e l'attivazione delle procedure di gara, nonché per la necessaria azione di raccordo istituzionale;
- Che a seguito delle interlocuzioni intercorse, dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richiesti dalla Regione, la Provincia ha prodotto il progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 166 del 14.06.2010, redatto anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Direzione Sistema informatico sull'architettura delle reti regionali esistenti e in fase di realizzazione, riferito ai 27 Comuni interessati ma suddiviso in base alle fonti di cofinanziamento, il cui costo preventivato per la parte cofinanziata dalla Regione è pari a €2.800.000,00 a titolo di sola spesa di investimento;
- Che a fronte delle mutate condizioni progettuali e degli indirizzi programmatici che la stessa Regione si è data in materia di organizzazione territoriale dei servizi di polizia locale sul territorio e di infrastrutture di rete, la Giunta regionale - con D.G.R. n. del che approva la presente convenzione - ha ritenuto di accogliere la richiesta di destinare i fondi già stanziati, in quota investimento, per le finalità in esame a favore dello stralcio progettuale che interessa i 16 Comuni non beneficiati dal contributo statale, impegnando comunque la Provincia a realizzare il progetto nella sua interezza, nell'ottica dell'unitarietà funzionale degli interventi e in coerenza con gli indirizzi programmatici che la stessa Regione si è data in materia di infrastrutture di rete e di ambiti distrettuali di polizia locale, fatti salvi gli accordi già siglati da Gorgo al Monticano con il Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura di Treviso, che è parte anche del presente accordo.

CONSIDERATO

- Che il progetto riveste carattere sperimentale per una vasta porzione di territorio, consentendo il controllo urbano ed extraurbano, il tracciamento delle rotte dei veicoli in fuga a seguito di evento criminoso, il tracciamento delle targhe sospette in ingresso e in uscita dal territorio, il conteggio dei veicoli che transitano su direttrici primarie o nodi nevralgici, l'integrazione con il sistema ministeriale di riconoscimento targhe sospette "Falco";
- Che stante la valenza strategica del progetto e il suo specialistico contenuto tecnico - informativo, connotato dall'esigenza di forte interconnessione con il sistema di rete unica di radiocollegamenti per la sicurezza locale attivato dalla Regione con D.G.R. n. 1040 de 6 maggio 2008, nonché con le centrali operative delle Forze di Polizia nazionali interessate, appare necessario che il progetto stesso, nelle sue fasi attuative, sia monitorato dall'Unità di progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale, che si potrà avvalere della collaborazione della Direzione Sistema Informatico, per gli aspetti tecnico-funzionali, ferma restando la piena ed esclusiva responsabilità della Provincia, nei confronti della Regione, circa la regolarità tecnica e formale delle varie fasi progettuali e attuative del progetto stesso;
- Che è interesse delle parti fare in modo che il progetto venga realizzato nella sua interezza garantendone la piena uniformità, compatibilità e interoperabilità tecnico-funzionale con il sistema di rete locale, regionale e delle Forze di polizia e di sicurezza che lo utilizzeranno - secondo i rispettivi accordi - per la propria attività d'istituto; il che richiederà anche lo sviluppo di sinergie operative nelle fasi che seguiranno alla messa in opera del sistema stesso al fine di renderlo efficiente e ottimizzarne gli effetti attesi;
- Che il progetto interessa 27 Comuni ricadenti all'interno di n. 3 diversi Distretti di Polizia Locale, previsti ai sensi della D.G.R. n. 2067 del 7/7/2009 (e precisamente: n. 14 Comuni nel Distretto TV 2A; n. 11 Comuni nel Distretto TV 2B, n. 2 Comuni nel Distretto TV 3A) e che, allo stato, solo il Distretto TV 3A risulta formalmente costituito;
- Che alla luce degli indirizzi programmatici che la Regione si è data in tema di organizzazione territoriale dei servizi di polizia locale e del suo significativo impegno finanziario a favore dello specifico progetto in esame, la Provincia è chiamata a farsi parte attiva anche per favorire la formale costituzione dei Distretti di Polizia Locale nel cui ambito esso ricade, coinvolgendo e responsabilizzando gli altri Comuni che ne fanno parte e che, in prospettiva, potrebbero essere interessati all'estensione del progetto medesimo o di azioni coerenti con esso;
- Che alla luce del rinnovato Protocollo d'Intesa tra la Regione e il Ministero dell'Interno in materia di sicurezza urbana e territoriale, siglato il 16 marzo 2009, il progetto in esame appare coerente con le progettualità e con le finalità generali ivi concordate e, in particolare, con quanto disposto agli articoli 9 e

11 laddove è espressamente prevista la possibilità di stipulare successivi accordi istituzionali fra Regione del Veneto, Organi centrali e periferici dello Stato ed Enti locali, volti alla definizione di programmi operativi e alla allocazione di risorse in materia di sicurezza urbana e territoriale, in armonia con il Piano di zonizzazione delle Polizie locali e nel rispetto delle competenze specifiche di ciascun attore;

- Che alla luce del recente provvedimento del Garante della Privacy in materia di videosorveglianza, datato 8 aprile 2010, la Provincia risponde della compatibilità del sistema di videosorveglianza integrato, oggetto della presente convenzione, con le relative disposizioni e con i requisiti di liceità, necessità e proporzionalità ivi previsti, anche acquisendo la preventiva autorizzazione del Garante stesso, ove dovuta;
- Che la Provincia ha l'onere di realizzare il progetto nella sua interezza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento ai contratti di rilevanza comunitaria;

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue

Articolo 1
(Efficacia delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2
(Oggetto)

Oggetto della presente convenzione è l'attuazione del progetto indicato in premessa, in conformità con il provvedimento e con la documentazione progettuale prodotta dalla Provincia ed acquisita agli atti dell'Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, pur non essendo materialmente a questa allegata, e alle condizioni quivi stabilite.

In coerenza con il mandato ricevuto, la Provincia attesta che il progetto definitivo approvato è stato redatto in stretta sinergia con i Comandi delle Polizie locali interessate e con il loro pieno coinvolgimento nelle fasi di progettazione, attuazione e gestione del sistema, nonché in accordo con i Comandi delle Forze nazionali di Polizia chiamate ad avvalersene per le proprie finalità istituzionali.

Il progetto riguarda l'ambito complessivo dei 27 Comuni indicati al successivo art. 3 ed è comunque considerato nella sua interezza e unitarietà strutturale e funzionale.

E' altresì oggetto del presente accordo la definizione del ruolo svolto e degli obblighi assunti da ciascuna delle parti per la sua ottimale realizzazione e per gli effetti organizzativi e operativi ad esso connessi o attesi.

Articolo 3
(Ambiti di riferimento)

I Comuni interessati al progetto, suddivisi in base alla fonte di cofinanziamento (statale o regionale) e agli ambiti distrettuali di riferimento sono i seguenti:

Gruppo A (finanziato dallo Stato):	Gruppo B (finanziato dalla Regione)
1) Gorgo al Monticano _____ (Distretto TV 2A)	1) Cimadolmo _____ (Distretto TV 2A)
2) Chiarano _____ (id.)	2) Ormelle _____ (id.)
3) Fontanelle _____ (id.)	3) Ponte di Piave _____ (id.)
4) Cessalto _____ (id.)	4) San Polo di Piave _____ (id.)
5) Mansuè _____ (id.)	5) Codognè _____ (Distretto TV 2B)
6) Meduna di Livenza _____ (id.)	6) Conegliano _____ (id.)
7) Motta di Livenza _____ (id.)	7) Godega di Sant'Urbano _____ (id.)
8) Oderzo _____ (id.)	8) Mareno di Piave _____ (id.)
9) Portobuffolè _____ (id.)	9) San Fior _____ (id.)
10) Salgareda _____ (id.)	10) San Pietro di Feletto _____ (id.)
11) Gaiarine _____ (Distretto TV 2B)	11) San Vendemiano _____ (id.)
	12) S. Lucia di Piave _____ (id.)
	13) Susegana _____ (id.)
	14) Vazzola _____ (id.)
	15) Vittorio Veneto _____ (Distretto TV 3A)
	16) Colle Umberto _____ (id.)

Articolo 4

(Obblighi e ruolo delle parti)

La Provincia si impegna ad attuare il progetto, in tutte le sue fasi e nella sua interezza, in coerenza con il mandato ricevuto dai Comuni interessati e con quanto disposto dalla presente convenzione, assumendo il ruolo di referente unico nei confronti della Regione.

Allo scopo essa gestisce direttamente i rapporti con i Comuni e con gli altri Soggetti istituzionali interessati al progetto e favorisce anche i rapporti con gli altri Enti locali che rientrano degli ambiti distrettuali di riferimento, ma non direttamente coinvolti nel progetto stesso, nella prospettiva della loro aggregazione e della sua estensione funzionale.

La Provincia risponde della regolarità della progettazione e della realizzazione del progetto, unitariamente inteso, anche sotto il profilo della rispondenza alle direttive del Garante della Privacy in materia di videosorveglianza, da ultimo emanate con Provvedimento dell'8 aprile 2010 e della vigente normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento ai contratti di rilevanza comunitaria.

La Regione, per parte sua, si impegna a mettere ad disposizione le risorse stanziare nei limiti e alle condizioni indicate all'art. 6 e può effettuare controlli in qualsiasi fase del procedimento, ovvero impartire

direttive e richiedere la documentazione ritenuta necessaria a comprovare la regolarità e lo stato di attuazione del progetto.

Ove richiesta e nei casi previsti dal presente accordo, la Regione può fornire il proprio apporto per la produzione di pareri, la concertazione di azioni e decisioni condivise o per la risoluzione delle eventuali problematiche intervenute.

La Prefettura collabora e sovrintende alla realizzazione del progetto, per quanto di propria competenza e in coerenza con il citato accordo sottoscritto, in rappresentanza del Ministero dell'Interno, con il Comune di Gorgo al Monticano, comunicando alle parti gli esiti delle verifiche documentali e dei controlli effettuati.

La Prefettura coordina e sovrintende all'attuazione degli accordi operativi e istituzionali necessari all'utilizzo e all'interoperabilità del sistema, favorendo la creazione di sinergie operative e di protocolli operativi di intervento fra istituzioni e apparati, a ciò interessati per l'esercizio della propria funzione istituzionale in materia di sicurezza e ordine pubblico.

Articolo 5 (Condizioni attuative)

I costi complessivi del progetto ammontano a €5.289.806,60 I.V.A. compresa, suddivisi in €2.489.806,60 per la parte di interventi che interessano i Comuni elencati nel Gruppo A del precedente art. 3, finanziato dallo Stato, e €2.800.000,00 per quella che interessa i Comuni del Gruppo B, finanziato dalla Regione.

Eventuali maggiori costi sono a carico degli Enti Locali interessati, secondo i rispettivi accordi.

Il progetto è realizzato nella sua interezza sotto la diretta supervisione e coordinamento della Provincia, che ne risponde direttamente alla Regione, per quanto di relativa competenza, fatto salvo quanto disposto dalla specifica convenzione sottoscritta tra il Comune capofila di Gorgo al Monticano e la Prefettura di Treviso, in rappresentanza del Ministero dell'Interno, o tra lo stesso Comune e la Provincia per le parti di relativo interesse.

Qualsiasi modifica alla progettazione e al quadro economico del progetto dovrà essere adeguatamente motivata e comunicata alle parti, specificando anche le fonti di copertura degli eventuali maggiori costi preventivati.

Ai fini della richiesta di liquidazione delle *tranches* contributive ai sensi del successivo art. 6, la Provincia è tenuta ad acquisire il parere favorevole preventivo della Struttura regionale competente per il sistema informatico sui singoli stati di avanzamento documentati, quale espressione del monitoraggio tecnico-funzionale da questa esercitato in relazione alla compatibilità e coerenza degli interventi con il sistema di rete regionale.

La Regione è inoltre informata dalla Prefettura in ordine ai pareri o altri provvedimenti da essa eventualmente adottati in virtù del citato accordo da questa sottoscritto con il Comune di Gorgo al Monticano.

Articolo 6

(Gestione contabile e termini)

La Regione mette a disposizione il contributo di €2.800.000,00 a titolo di spesa di investimento, già assegnato con D.G.R. n. 3199/2008 impegnato con D.D.R. n. 12 del 4 novembre 2008, per la realizzazione degli interventi che interessano i 16 Comuni elencati nel Gruppo B del precedente art. 3; l'erogazione delle singole tranches e del saldo finale è pertanto legata alla dimostrazione dello stato di avanzamento e delle spese sostenute per gli interventi previsti in tale ambito, ma è in ogni caso vincolata alla contestuale dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori previsti anche sui restanti Comuni del Gruppo A (cofinanziati dallo Stato), essendo appunto il progetto considerato unitariamente.

Si dà atto altresì che la residua quota di €800.000,00 già assegnata alla Provincia con D.G.R. 3199/2006 e impegnata con D.D.R. 12/2006, a titolo di spesa corrente, deve intendersi decaduta o comunque revocata a tutti gli effetti, stanti le intervenute modifiche progettuali e la tempistica imposta dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio e contabilità della Regione.

In considerazione di quanto sopra, la liquidazione del contributo sarà effettuata, compatibilmente con le effettive disponibilità di cassa, con le modalità di seguito indicate.

- 1°. *Prima tranche* pari al 20% del contributo regionale, ad avvio dei lavori previa richiesta del Dirigente responsabile di procedimento e produzione della relativa documentazione probatoria. I lavori devono intendersi avviati qualora interessino un numero almeno uguale di Comuni ricadenti in entrambe gli ambiti di riferimento.
- 2°. *Tranches intermedie* non superiori ciascuna al 20% del contributo regionale spettante e, complessivamente non superiori al 60% del contributo regionale. La singola *tranche* deve essere richiesta del Dirigente responsabile di procedimento, unitamente a:
 - relazione esplicativa e documentazione probatoria comprovante lo stato di avanzamento dei lavori con riferimento all'intero ambito progettuale dei 27 Comuni;
 - attestazione, firmata dal Responsabile del servizio finanziario, circa i relativi impegni di spesa effettuati, da cui si evinca che le spese riferite all'ambito di interesse regionale sono almeno equivalenti all'importo della singola *tranche* contributiva richiesta.
- 3°. *Saldo finale*, pari al 20% del contributo regionale, a conclusione e collaudo generale dei lavori, con riferimento all'intero ambito dei 27 Comuni interessati, da erogarsi previa rendicontazione e su richiesta del Dirigente responsabile di procedimento unitamente a:
 - relazione finale che dimostri le azioni realizzate in coerenza con quelle previste dal progetto, ovvero con le eventuali modifiche intercorse ed espressamente autorizzate, con la relativa documentazione probatoria del collaudo effettuato, con particolare riferimento allo stralcio di interesse regionale. Nella relazione finale dovrà in ogni caso essere esplicitato anche il grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici indicati al successivo articolo 7;
 - copia di dichiarazione di avvenuta installazione del sistema a regola d'arte, in conformità alle

norme tecniche UNI CEI, ISO o altre di riferimento, con particolare riferimento ai collegamenti previsti con le centrali operative delle Forze di Polizia nazionali interessate;

- attestazione, firmata dal Responsabile del servizio finanziario, circa i relativi impegni di spesa effettuati, da cui si evinca che le spese riferite all'ambito di interesse regionale sono almeno equivalenti all'importo del saldo richiesto, salvo riduzione del contributo stesso in caso di minori spese accertate.

L'Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale procederà alla liquidazione delle *Tranches intermedie* di cui al punto 2° e del *saldo finale* di cui al punto 3° subordinatamente all'acquisizione del favorevole parere tecnico della Direzione Sistema Informatico sulla documentazione tecnica prodotta relativa ai singoli stati di avanzamento, attestante la coerenza di quanto in essa contenuto con il progetto definitivo approvato con la citata D.G.P. n. 166 del 14.06.2010.

La rendicontazione finale con la relativa documentazione probatoria deve essere trasmessa alla Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale entro il 31/12/2013.

E' ammessa una sola proroga per ragioni motivate non dipendenti da inerzia o volontà degli Enti coinvolti nel progetto, per un termine comunque non superiore al 31/08/2015, comprensivo della rendicontazione finale.

I termini suddetti sono fissati in coerenza con la tempistica indicata nella più volte citata convenzione sottoscritta tra il Comune di Gorgo al Monticano e la Prefettura - U.T.G di Treviso e con i vincoli di bilancio imposti dalle vigenti disposizioni regionali in materia di gestione contabile e finanziaria.

Qualora per ragioni di indisponibilità di cassa non fosse possibile rispettare l'esatta entità delle percentuali contributive spettanti per le singole *tranches*, previo accordo tra la Regione e la Provincia, potranno essere posti in liquidazione acconti per gli importi effettivamente disponibili e fino a concorrenza delle percentuali stesse.

La Provincia è tenuta all'obbligo del rendiconto annuale dovuto ai sensi e per gli effetti dell'art. 158 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche.

Il contributo è soggetto a revoca, riduzione o recupero con gli interessi legali maturati delle eventuali somme indebitamente erogate, nel caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi previsti e negli altri casi indicati all'art. 8.

Articolo 7 (*Obiettivi programmatici*)

La Provincia si fa parte attiva per favorire la estensione del progetto e la sua piena interoperabilità a favore dei Soggetti istituzionali che ricadono o interagiscono con i Distretti di polizia locale interessati dal progetto stesso. Allo scopo si impegna anche a favorire la condivisione di protocolli operativi e a sollecitare il processo di aggregazione formale dei Distretti stessi, in coerenza con la D.G.R. n. 2067/2009 citata in

premessa, dandone conto nell'ambito della relazione conclusiva prevista ai fini della rendicontazione finale di cui al precedente art. 6, punto 3°.

Articolo 8
(*Oneri e cautele*)

Tutte le spese connesse o dipendenti dalla presente convenzione sono a carico della Provincia destinataria del finanziamento regionale.

Il presente accordo riconosce tutte le condizioni espressamente previste dalla citata convenzione sottoscritta, per quanto di relativa competenza, tra la Prefettura di Treviso e il Comune di Gorgo al Monticano o tra quest'ultimo e la Provincia, con ciò intendendosi che l'eventuale inadempimento da parte del Comune capofila o il verificarsi delle cause sanzionatorie ivi previste possono comportare riflessi sulla presente convenzione. In questo caso sarà aperto un confronto diretto tra tutti i Soggetti in causa per verificare lo stato degli accordi e favorire la soluzione delle problematiche emergenti.

Sono comunque fatte salve le *tranches* contributive già eventualmente liquidate dalla Regione in coerenza con le regole stabilite al precedente art. 6, purché la Provincia compri l'avvenuta liquidazione, entro un termine prestabilito, delle competenze dovute a favore dei creditori finali, per un importo almeno equivalente, salvo recupero dell'eccedenza maggiorata degli interessi maturati al valore del tasso legale.

In ogni caso, la mancata realizzazione e rendicontazione in termini del progetto nella sua interezza nonché la falsità delle attestazioni rilasciate dal Referente unico (la Provincia Treviso) per le finalità della presente convenzione, comportano la revoca del contributo ovvero delle *tranches* contributive non erogate, fatte salve le eventuali sanzioni penali previste dalla vigente normativa.

Articolo 9
(*Validità*)

La presente convenzione entra in vigore il giorno stesso della sua sottoscrizione e la sua validità si estende fino alla completa rendicontazione dei lavori e alla liquidazione del saldo finale spettante, fatte salve le cautele previste all'art. 8.

per la Regione del Veneto
l'Assessore Massimo Giorgetti

per la Prefettura U.T.G. di Treviso
il Prefetto

per la Provincia di Treviso
il Presidente